



Il Consiglio Direttivo dell'Associazione per l'Insegnamento della Fisica esprime la propria opinione in merito alla simulazione di seconda prova di Fisica dell'Esame di Stato che si è svolta nel mese di marzo 2015:

1. si registra con soddisfazione la scelta di individuare la fisica come disciplina caratterizzante dei licei scientifici e quindi oggetto di seconda prova;
2. si apprezza con altrettanta soddisfazione la struttura della prova articolata in problemi, così come da sempre auspicato dall'AIF;
3. si condivide ampiamente la scelta innovativa di diffondere le soluzioni ufficiali, ma si osserva che quelle proposte sembrano poco soddisfacenti, non complete ed esaurienti;
4. si osserva che i problemi proposti appaiono poco aderenti alla realtà fisica nella loro formulazione, circostanza quanto mai inopportuna per una disciplina sperimentale;
5. si ritiene poco sostenibile la modalità di formulazione del problema, mancante di elementi necessari a rendere autoconsistente il testo. Sebbene i più recenti modelli internazionali mirino ad accertare competenze superiori riguardo ad un'autonoma capacità dello studente di trovare soluzioni proprie, tuttavia la modalità proposta non è matura nella prassi didattica quotidiana e richiede un percorso di avvicinamento dello studente a partire dall'inizio degli studi ed una specifica formazione dei docenti.

In assenza di tutto ciò lo studente viene costretto a dare un senso compiuto al problema attraverso decisioni più o meno casuali. E questo è tanto più vero quanto più lontani dal proprio vissuto sono gli argomenti, come, ad esempio, quelli di fisica moderna inclusi nel curriculum di fisica per l'Esame di Stato.

Il Consiglio Direttivo dell'AIF auspica infine una revisione del curriculum, attraverso un reale confronto con i docenti e le associazioni disciplinari, e ritiene maturi i tempi, allo scadere del primo quinquennio dalla riforma dei licei, per una revisione critica degli argomenti previsti nelle Indicazioni nazionali.

28 marzo 2015